



Istituto ed Orto Botanico

Padova, 27 IV 1917

DELLA

R. Università di Padova

DIREZIONE



Caro Professore,

Stavo leggendo l'opuscolo del prof. Fedeli, allorché ebbi l'onore della direzione del periodico "Le Scienze per tutti", di ricevere un numero speciale ed appendice che si occupa sull'Orto botanico di Padova: ciò che probabilmente farà accedendo all'invito fattomi. Vale quanto a dire che dovè tornare mi ad occupare delle notizie quante alla priorità del nostro ort. fisario. A questo proposito ho già letto le due memorie del Calvi (1877) e di G. Savi (1878) a cui il Fedeli si appella e che fortunatamente sono possedute dalla nostra Biblioteca. Ambedue sono concordi nell'annettere che d. Ghislini sia stato chiamato a viva voce nel 1543,

ma che in realtà non poté andarsi che nei
primi mesi del 1544. Concordavo pure sul
intendere che egli si fosse subito da predica-
re dal Voto e che contemporaneamente
fosse professore del Tempio: direttore,
ma, con una grande sorpresa, un
citavo alcun documento comprovante,
come non lo cita il Fedeli, e meno che
^{quest'ultimo} non lo deducere da qualche notizia di
Archivio, che fa molto conto di non riportare
nella sua forma integrale - essendo
per me il vero perno della questione.
Ma l'impressione che io me ho riportata
è che egli non facesse che predicare
al Calvi ed al Terzi i quali, come direi,
non si opponevano su nessun documento
decisivo. Probabilmente sin qui anche
io al prof. Fedeli per provocare una
risposta decisiva su questo punto, a
meno che già ella non s'è ancora
sviandata e l'attendere ed allora me

ne aderrei.

Le auguro pure l'invito a collaborare
ad una flore de Albania de Bolshoi, A.
con. Al isto un pare si avete accettato
e che desidero rianare emila precedente.

Con cordiali saluti ed ossequi unici

Luigi
Bignardi

P.S. Aggiungo un numero del giornale
"Armenia" con una rassegna del
nostro lavoro su quella flore.